

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

**LE DONNE E LO SPORT:
UN'AVVENTURA INCREDIBILE**

**Paola Agus
UISP vda**

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

- La Carta dei principi dello sport per tutti, redatta nel dicembre 2002, recita nel suo 1°art. :
“praticare lo sport è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali”
- Parità di genere: uguaglianza sessuale, parità di trattamento a meno che ci sia una valida motivazione biologica. Principio perseguito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani delle nazioni unite

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

LEGGI

- Interruzione delle gravidanze 1978
- La violenza delle donne riconosciuto come reato 1996
- La carta dei diritti delle donne 2002
- Leggi per punire sfruttamento sessuale dei bimbi, pedo pornografia e mutilazione genitali femminili 2006
- Stalking riconosciuto come reato 2009
- Violenza domestica (convenzione di Instambul) convertita in legge 2013

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

Nell'antica Grecia, dove sono nati i concetti di ginnastica e sport, contrariamente a quanto si afferma, esistevano giochi riservati alle donne, gli "Heraia", in onore della dea Hera.

Si tenevano in un periodo diverso rispetto alle Olimpiadi, riservate ai maschi, e le atlete si cimentavano nella corsa dei 500 piedi olimpici. (160,22m.)



Le ragazze greche comunque non erano incoraggiate ad essere atlete; faceva eccezione la città di Sparta che formava le ragazze agli stessi valori sportivi dei ragazzi.



È spartana la prima donna a essere inserita nell'albo delle Olimpiadi. Cinisca, figlia del re Archidamo, che vinse per ben due volte la corsa dei carri alle Olimpiadi nel 396 a.C. e nel 392 a.C.

- Villa casale (Enna) donne che giocano a palla e lancio del disco
- Sparta Cinisca alle olimpiadi del 396^a.C. e 392 a.C. vinse con la corsa dei carri
- Omero nell' Odissea nomina Nausica che lancia una palla ad una compagna

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

Per poter coniugare lo sport al femminile dobbiamo aspettare il 1800, quando nei palazzi inglesi e francesi le nobildonne iniziarono a cimentarsi in giochi di movimento.



Il gioco più praticato era quello che più avanti verrà definito "gioco di Badminton" talmente diffuso che anche Walt Disney lo inserirà in un suo film facendo giocare Lady Marian durante un momento di svago.

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE



1893

Senda Berenson, definita la madre della pallacanestro femminile, modifica le regole scritte da Naismith adattandole alle donne. Con questo gioco intendeva migliorare la socializzazione e la collaborazione tra le ragazze.

1896

La greca Stamàta Revithi provò a iscriversi con lo pseudonimo Melpomene alla maratona della prima edizione delle Olimpiadi; la sua iscrizione non venne accettata, ma lei partì ugualmente venendo fermata prima dell'arrivo.

1900

A Parigi alcune donne ottengono il permesso di partecipare ad un torneo di tennis all'interno del programma olimpico e la inglese Charlotte Cooper diventa la prima donna a ricevere un alloro olimpico.



- La pratica femminile sarebbe priva di interesse, anti-estetica e scorretta (Coubertin 1912)

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

1907

Ida Nomi, "maestra di sport" italiana, traduce in italiano il regolamento del basket e presenta il gioco "*la palla al cerchio*", primo esempio di pallacanestro in Italia.



1908

Alle Olimpiadi di Londra, viene data la possibilità alle donne di partecipare alle gare di tiro con l'arco, i costumi non sono i più indicati per un impegno sportivo.

1912

Alle Olimpiadi di Stoccolma, senza il consenso di de Coubertin, vennero ammesse le donne alle gare di ginnastica e di nuoto suscitando un grande scandalo a causa dei costumi utilizzati. L'australiana Fanny Durak fu la prima donna a vincere nel nuoto.



CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

1928

Alle Olimpiadi di Amsterdam furono ammesse 278 donne che, per la prima volta, poterono partecipare alle gare di atletica leggera.

La prima medaglia fu vinta dalla polacca Halina Konopacka nel lancio del disco, ma la sua popolarità fu soppiantata dalla statunitense Elizabeth Robinson che 25 minuti più tardi vinse l'oro nei cento metri piani.

L'Italia partecipa con 18 atlete e della rappresentativa fanno parte le piccole italiane della ginnastica pavese che vincono la medaglia d'argento; la più giovane è Luigina Giavotti che all'epoca aveva 11 anni e 302 giorni.



CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

OLIMPIADI NASCONO NEL 1894

- 1908 Londra- MADGE SYERS pattinaggio su ghiaccio
- 1924 Chamonix-mt Blanc bob maschile / 2002 Salt Lake City – Utah
- 1924 Pattinaggio velocità / 1960 per le donne
- 1960 Squaw Valley -California biatlon / 1992 Albertville FR per femmine
- 1992 Albertville-FR inserito Short track per maschi e femmine
- 1998 Nagano-Giappone inserito lo snowboard per entrambi e 1^a volta hockey su ghiaccio femminile
- 2014 Soci -Russia introdotto lo salto con gli sci femminile
- 1924 al tutt'oggi la Combinata Nordica (salto sci e fondo) è per soli uomini

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

DIFFERENZE FISICHE

Altezza: 7,5 12 cm più basse

Peso: 11-13 kg in meno

T. adiposo: 4,5-6kg in più

Massa magra: 12-18kg in meno

Cuore più piccolo (apporto di O2 inferiore)

Ciclo mestruale (può non comparire o interrompersi)

Gravidanza incide solo in sport ad alto rischio di traumi
(2013, Suhl-GER chiara Cainero, 35 anni, vinse l'oro al 5°
mese di gravidanza)

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

- Minor massa = minori resistenze vascolari periferiche, migliore attivazione neuromuscolare, maggiore ossidazione degli acidi grassi
- Poco testosterone potenzia la resistenza alla fatica
- Gli estrogeni conferiscono maggiore elasticità ossea e quindi meno infortuni rispetto ai maschi

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

- Uomini e donne hanno un corpo molto diverso



Ma davanti ad un traguardo la gioia il sacrificio e la perseveranza li unisce all'unisono

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE



- Secondo il World Economic Forum e Global Gender Gap index 2017 l'Italia è 82esima su 144 in fatto di uguaglianza di genere

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE



1992 Barcellona

Hassiba Boulmerka
vinse l'oro nei 1500m.

Correndo in
pantaloncini fu
condannata dal gruppo
islamico per aver
scoperto le gambe.

grazie

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

- Dal lontano 1800 gli stereotipi esistono ancora:

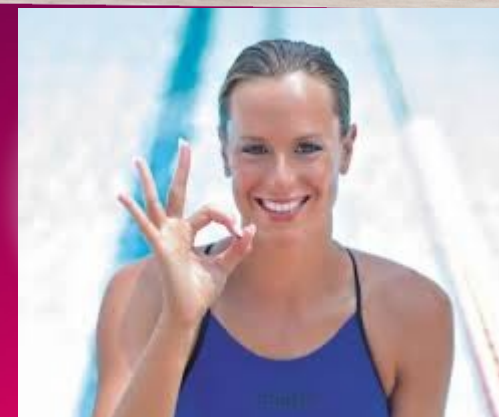
a Stefania Bianchini, pluricampionessa del mondo di kick boxing, i giornalisti chiedevano se fossero pugni veri o se recitasse



CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE



DILETTANTI



grazie

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

CONI E FEDERAZ SPORTIVE

- CON LA LEGGE 91/98 DECIDONO CHE SOLO 4/60 SPORT SONO PROFESSIONI:
- CALCIO
- GOLF
- BASKET
- CICLISMO

2011 ELIMINATO MOTOCICLISMO

2013 ELIMINATO LA BOX

- A TUTTE LE ITALIANE E' NEGATO L'ACCESSO ALLA LEGGE STATALE CHE REGOLA:
- RAPPORTI CON LE SOCIETA'
- PREVIDENZA SOCIALE
- ASSISTENZA SANITARIA
- TRATTAMENTO PENSIONISTICO

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE

Ora la donna è libera di esprimere, nello sport, la sua tenacia, forza, impegno e preparazione ineccepibili

Anche in UISP esiste una luce dedicata alle donne che illumina le loro caratteristiche uniche, evidenzia e rispetta le differenze con l'uomo, acuendo caratteristiche di genere molto profonde

un po' di femminilità fa bene anche allo sport

CARTA DEI DIRITTI DELLE DONNE



25 marzo 1911 NY Triangle

